

MOODLE PER I TEST VALUTATIVI IN PRESENZA NELLA SCUOLA SUPERIORE

Fabio Marca

Liceo scientifico Antonio Banfi (da settembre in pensione)
fabio.marca@gmail.com

— COMUNICAZIONE —

ARGOMENTO: *Istruzione secondaria - Istruzione superiore*

Abstract

Durante la pandemia con il lockdown è emersa l'esigenza di fare test online perché la situazione lo richiedeva come una necessità.

Una volta rientrati in classe, in quanto l'emergenza era terminata, molti docenti si sono rivolti di nuovo al supporto cartaceo per l'esecuzione dei test, ritenendolo più comodo e più consono alla loro idea di verifica. Tuttavia, anche in una condizione di classe in presenza ha assolutamente senso fare test nella forma digitale. Anzitutto per avere elaborati con una scrittura del tutto leggibile sottraendosi al compito sempre più difficile di interpretare la grafia degli studenti. Inoltre, si evita di accumulare negli archivi delle scuole enormi quantità di carta che oltre a risultare sprecata, va ad occupare spazio che potrebbe servire ad altro. Moodle permette di evitare gli inconvenienti elencati, ma offre anche possibilità in più. Ad esempio, la piattaforma integrata col software SEB assicura l'originalità del compito perché gli studenti non possono attingere da altre fonti per quanto riguarda i contenuti delle loro risposte, in quanto sono "chiusi" nella loro verifica tramite un sistema di password. In più Moodle permette varie modalità di correzione, una molto interessante che si vuole proporre è la "valutazione manuale" che consente nell'ambito della revisione dei test di compiere operazioni molto importanti.

Ultimo elemento fondamentale è che Moodle aiuta il docente nella valutazione tramite l'indicazione del punteggio, della percentuale raggiunta e infine proponendo un voto in decimi.

Con Moodle le verifiche risiedono in un archivio digitale dove possono essere visionate dagli studenti, una volta completata la correzione e la valutazione. In più con un semplice Plug-in possono essere estratte dall'archivio e pubblicate nel formato PDF.

Keywords – Impostazioni del test, valutazione, correzione, strumento quiz, opzioni di revisione, registro del valutatore

1 INTRODUZIONE

L'uso degli strumenti digitali per affrontare *test* e verifiche si è affermato durante il periodo della formazione a distanza, ponendo però i docenti di fronte a problemi di non poco conto, primo fra tutti il fatto che gli studenti potessero attingere per rispondere ai quesiti da altre fonti sulla rete e sui loro device. Così con la fine dell'emergenza la maggioranza dei docenti è tornata alle verifiche su carta evitando di prendere in considerazione la possibilità di continuare con le verifiche digitali anche in classe. Eppure questa potrebbe essere una modalità che permetterebbe di prevenire una serie di inconvenienti che si devono affrontare con l'uso della carta, come ad esempio l'interpretazione della scrittura degli studenti e la relativa lentezza e difficoltà della correzione, oppure il riempire gli archivi delle scuole di pacchi di compiti destinati a giacere nel tempo, occupando spazi che potrebbero essere utilizzati per altri usi. Ma un'altra difficoltà, forse ancora più importante, rispetto a quelle già menzionate, risiede nella stessa valutazione, nel senso che i test su carta mantengono un livello di oggettività non

proprio ottimale nella valutazione dei compiti, in quanto tutto è nelle mani del docente, mentre nei test digitali un bell'aiuto in questa direzione proviene dalla piattaforma che si utilizza. Il ricorso alla piattaforma Moodle, nella sua parte di elaborazione e somministrazione di vari tipi di esercizi e poi di valutazione dei risultati, è sicuramente un modo per avviare a soluzione alcuni dei problemi menzionati.

I contenuti che seguiranno, intendono proprio dare indicazioni concrete su come usare Moodle per raggiungere questo obiettivo: una verifica digitale che dia buone garanzie di obiettività. Si cercherà di evidenziare il fatto di come Moodle si presti ad essere usato nella didattica in presenza, poiché nelle ultime versioni (dalla versione 4.0 e successive) questa piattaforma utilizza SEB, *Secure Exam Browser*, un programma che, una volta attivato, consente di rispondere alle domande proposte dal docente ma non permette agli studenti di aprire altre applicazioni per cercare risposte sulla rete. Inoltre Moodle mette a disposizione del docente ottimi strumenti per la correzione degli elaborati, che verranno presentati sinteticamente in questa comunicazione.

2 PERCHE' SCEGLIERE MOODLE

Moodle è un sistema che offre ad ogni utilizzatore tante possibilità e l'interesse per questa piattaforma è proprio dovuto alle numerose opzioni che vengono messe a disposizione dell'utente. Anche l'ambito dell'elaborazione delle verifiche e poi della loro valutazione non costituisce un'eccezione a questa regola. Così comincerò con l'elencare velocemente i vantaggi che Moodle offre ai docenti per l'elaborazione dei test.

Anzitutto permette di temporizzare in termini molto precisi l'esecuzione della verifica da parte dello studente. Inoltre, offre una gamma molto ampia e differenziata di esercizi. Infine, consente correzioni chiare e trasparenti di tutti i test tramite *feedback* e commenti, a cui ovviamente gli studenti possono accedere.

3 LA PREPARAZIONE DEGLI ESERCIZI

Moodle mette a disposizione un gran numero di strumenti per intensificare e vivacizzare l'azione didattica. Lo strumento che viene utilizzato è quello definito come Quiz, che a sua volta si avvale di un'ampia scelta di esercizi con cui è possibile creare test con vari livelli di difficoltà. Segue una breve menzione a quelli che sono stati i tipi di esercizi più utilizzati. In particolare più rilevanti per l'oggettività e l'automazione: scelta multipla; vero falso; corrispondenza; e un accenno anche alle risposte inglobate e a ai quiz trascina e rilascia su testo e immagine.

4 LE IMPOSTAZIONI GENERALI

Una volta inserito il *tool* Quiz presenta subito il menu "impostazioni" dove è possibile scegliere alcuni parametri molto importanti che decideranno la tipologia stessa della verifica e su alcuni dei quali vale la pena di fermarsi. In particolare:

- La durata
- La valutazione
- Le opzioni di revisione importanti per definire la natura del test
- Le impostazioni di SEB (Safe Exam Browser) che garantiscono l'oggettività del test

5 LA CORREZIONE

La correzione e poi, come vedremo la valutazione, sono sicuramente tra i punti di forza di Moodle. Tra le varie modalità di correzione menziono *la valutazione manuale*, uno strumento davvero utile ed interessante. Tramite esso, infatti, è possibile correggere e valutare ad una ad una le risposte date da tutti gli studenti ad ogni singola domanda; in questo modo vengono meglio bilanciate le attribuzioni dei punteggi e nello stesso tempo è facile rendersi conto se fra gli studenti ci sono stati passaggi di informazioni in particolare per quanto riguarda le domande aperte.

6 LA VALUTAZIONE E LA RESTITUZIONE

Attraverso la correzione manuale del compito è possibile attribuire i punteggi, nel caso delle domande aperte, oppure, nel caso siano esercizi a risposta chiusa, si possono perfezionare quelli già attribuiti dal sistema.

Moodle compie anche un'altra operazione importante. Una volta completate le varie operazioni di correzione di tutti gli esercizi, procede ad una valutazione complessiva del compito dello studente. Questo risultato si trova in un'altra sezione della piattaforma e cioè nel "registro del valutatore" che permette una gestione complessiva di tutti i compiti e anche dei singoli test. Tramite il registro è anche possibile accedere ad altri importanti risultati oltre al voto e ai punteggi individuali, come ad esempio la media, un dato fondamentale per capire la difficoltà incontrata dalla classe nell'affrontare il test

La restituzione degli elaborati avviene tramite delle nuove modifiche da apportare alle impostazioni e che riguardano la chiusura del compito e le opzioni di revisione. Infine, il test, se richiesto, può essere anche esportato e stampato in forma cartacea utilizzando il plugin *export attempts*.

Riferimenti bibliografici

[1] Marca Fabio Insegnare nell'era digitale. Didattica digitale 3^aed. (2025). I cap.